



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 11 luglio 2022, n. 262365

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del “Sistema locale del lavoro di Torino” tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Alle imprese interessate

Alla Regione Piemonte

Al Comune di Torino

All’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. - Invitalia

A. Finalità e condizioni dell’Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell’ambito dell’attuazione del “*Progetto di riconversione e riqualificazione industriale dell’area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro di Torino*”, di seguito “*Progetto*”, approvato, ai sensi dell’art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, con Accordo di programma sottoscritto in data 7 dicembre 2021 tra Ministero dello Sviluppo Economico, ANPAL - Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, Regione Piemonte, Comune di Torino, ICE – Agenzia per la promozione all’estero e l’internalizzazione delle imprese italiane, Invitalia – Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. (di seguito “*Accordo di programma*”), registrato dalla Corte dei Conti in data 15 giugno 2022 al numero 738.
2. Il *Progetto* è finalizzato: allo sviluppo delle attività di R&S e di trasferimento tecnologico - creazione di un Hub Automotive e di un Hub Aerospazio; al sostegno agli investimenti produttivi con priorità ai settori automotive e aerospazio; alla riqualificazione delle competenze – formazione e reimpiego di lavoratori appartenenti a uno specifico bacino di riferimento. L’elenco dei Comuni dell’area di crisi industriale complessa è riportato nell’allegato n. 1 al presente Avviso.



3. L'Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni indicati al precedente punto 2, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti
4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 24 marzo 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 104 del 5 maggio 2022, recante «Termini, modalità e procedure per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale» (di seguito "*decreto*"), in sostituzione della disciplina attuativa recata dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 30 agosto 2019;
 - circolare direttoriale n. 237343 del 16 giugno 2022, recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito "*circolare*");
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile. Sono altresì ammesse le reti di imprese, costituite da un minimo di 3 ed un massimo di 6 imprese, mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete di cui all'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, e successive modifiche e integrazioni.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto A.4.

B. Localizzazione

Per l'accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni di cui all'allegato n. 1.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono:
 - a. prevedere la realizzazione di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione e/o innovazione di processo, progetti di ricerca e/o di sviluppo sperimentale e da progetti per la formazione del personale;
 - b. comportare il mantenimento o l'incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento. Nel caso di domande presentate da reti di impresa ai sensi del precedente punto A.5 il mantenimento o l'incremento occupazionale dovrà essere garantito da ciascuna impresa partecipante alla rete.



2. In attuazione di quanto previsto dall'articolo 7, comma 10, del decreto 24 marzo 2022 e del punto 7.16 della circolare 16 giugno 2022, le imprese che intendono realizzare iniziative imprenditoriali che rivestono carattere di ecosostenibilità possono richiedere le agevolazioni ai sensi della sezione 3.13 del “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19”, recante misure di sostegno agli investimenti verso una ripresa sostenibile. A tal fine il Soggetto gestore verifica il rispetto del principio non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH), con le modalità definite dalla circolare del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico 28 marzo 2022, n. 120820.
3. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.000.000,00 (*un milione*). Nel caso di programma d'investimento presentato da reti di imprese di cui al punto A.5, i singoli programmi d'investimento delle imprese partecipanti alla rete devono prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a euro 400.000,00 (*quattrocentomila*).
4. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.4.
5. Sono considerate prioritarie le attività economiche dettagliate nella griglia di valutazione di cui all'allegato n. 2.

D. Risorse finanziarie disponibili

L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso, secondo quanto indicato all'art. 4 comma 1 dell'Accordo di programma, è pari a euro 50.000.000 (*cinquantamiloni*) a valere sulla legge 181/89.

E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a) concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale;
 - b) procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento indicato nell'allegato n. 3 al presente Avviso.
2. In caso di agevolazioni richieste ai sensi della Sezione 3.13 del Quadro temporaneo (Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile) di cui al precedente punto C.2, i soggetti beneficiari, si impegnano affinché le iniziative da agevolare non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852



(principio “non arrecare un danno significativo” – DNSH) e risultino conformi alla normativa ambientale nazionale e unionale applicabile nonché a quanto prescritto dalla circolare RGS-MEF n. 32 del 30 dicembre 2021.

F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell’eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 (“*Regolamento GBER*”). Il finanziamento agevolato concedibile non può essere inferiore al 20% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l’eventuale contributo diretto alla spesa sono determinati in relazione all’ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*.
2. In caso di programmi di investimento presentati ai sensi di quanto previsto al punto C.2, le agevolazioni sono concesse nei limiti di quanto previsto dal punto 89, lettera d) del Quadro temporaneo (Sezione 3.13 - Sostegno agli investimenti per una ripresa sostenibile) e comunque dell’importo, in termini nominali e indipendentemente dalla forma di aiuto individuata, previsto dal citato punto 89, lettere a) ed e).
3. La somma del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti, dell’eventuale contributo diretto alla spesa non può essere superiore al 75% degli investimenti e delle spese ammissibili relative alle spese di consulenza, a quelle degli eventuali progetti di innovazione di processo e di innovazione dell’organizzazione e per la formazione del personale e a quelli di ricerca e sviluppo sperimentale.
4. I programmi di investimento produttivo proposti da Grandi Imprese possono essere ammessi alle agevolazioni anche alle condizioni ed entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti “de minimis”.

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell’apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell’Agenzia medesima (www.invitalia.it).
2. Le domande di agevolazione debbono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 25 luglio 2022 e sino alle ore 12.00 del 20 settembre 2022.

H. Criteri di valutazione

1. Al termine della verifica della sussistenza dei requisiti per l’accesso alle agevolazioni di tutte le domande presentate, e comunque entro 30 giorni dal termine finale indicato al punto G.2, è



predisposta, con le modalità descritte nell'allegato n. 2 al presente Avviso e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, la graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria.

2. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 del *decreto* e al punto 10 della *circolare*. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Giuseppe Bronzino

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche



ALLEGATO N. 1

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA “Sistema locale del lavoro di Torino”

Comuni dell'area di crisi

L'area di crisi comprende 112 Comuni così articolati:

Ala di Stura, Almese, Alpignano, Avigliana, Balangero, Balme, **Beinasco**, Borgaro Torinese, Borgone Susa, Brandizzo, Brozolo, Bruino, Brusasco, Bruzolo, Buttigliera Alta, Cafasse, Candiolo, Cantoira, Caprie, Casalborgone, Caselette, Caselle Torinese, Castagneto Po, Castagnole Piemonte, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Ceres, Chialamberto, Chianocco, Chiusa di San Michele, Chivasso, Cinzano, Ciriè, Coassolo Torinese, Coazze, **Collegno**, Condove, Corio, **Druento**, Fiano, Gassino Torinese, Germagnano, Giaveno, Givoletto, Groscavallo, Grosso, **Grugliasco**, La Cassa, **La Loggia**, Lanzo Torinese, Lauriano, Leini, Lemie, Lombardore, Mathi, Mezenile, Monastero di Lanzo, **Moncalieri***, Montanaro, Monteu da Po, **Nichelino**, Nole, None, **Orbassano**, Pessinetto, **Pianezza**, Piobesi Torinese, Piossasco, Reano, Rivalba, **Rivalta di Torino**, Rivarossa, **Rivoli**, **Robassomero**, Rocca Canavese, Rosta, Rubiana, San Benigno Canavese, San Carlo Canavese, San Didero, San Francesco al Campo, San Gillio, San Gioiro di Susa, San Maurizio Canavese, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Sangano, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sciolze, Settimo Torinese, **Torino***, Trana, Traves, Usseglio, Vaie, Val della Torre, Valgioie, Vallo Torinese, Varisella, Vauda Canavese, **Venaria Reale**, Verolengo, Villanova Canavese, Villar Dora, Villar Focchiardo, Villarbasse, Vinovo, Viù, Volpiano, Volvera.

I comuni evidenziati in grassetto ricadono in aree ex art. 107.3.c) del TFUE, individuate nella Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2022-2027 SA.101134 (2021/N).

() Comuni che ricadono solo in parte in aree ex art. 107.3.c) del TFUE, individuate nella Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2022-2027 SA.101134 (2021/N).*

**ALLEGATO N. 2****Griglia di valutazione per la determinazione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni della legge n. 181/1989**

L'accesso alle agevolazioni prevede la determinazione di una graduatoria di ammissione redatta sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
Incremento occupazionale	Incremento del numero degli addetti espresso in ULA	Nuova occupazione generata dalla iniziativa imprenditoriale = 0 0 punti; > 0 a < 5: 4 punti; ≥ 5 a < 10: 8 punti; ≥ 10 a < 20: 15 punti; ≥ 20 a < 30: 30 punti; ≥ 30 a < 40: 40 punti; ≥ 40 a < 50: 50 punti; ≥ 50 a < 60: 60 punti; ≥ 60 a < 70: 70 punti; ≥ 70 a < 80: 80 punti; ≥ 80 a < 90: 90 punti ≥ 90 in poi: 100 punti.	100

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MAX
Attività economiche prioritarie	C-27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	25	25
	C-28 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca		
	C-29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi		
	C-30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto		
	J-61 Telecomunicazioni	15	
	C-24 Metallurgia*		
C-25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)			
M-71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	10		
M-72 Ricerca scientifica e sviluppo			
M-74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche			
C-13 Industrie tessili			
C-15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili			



	C-20 Fabbricazione di prodotti chimici	5	
	C-22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche		
	C-23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi		
	C-26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi		
	C-33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature		
	J-62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse		
	Tutte le rimanenti attività economiche individuate come ammissibili alle agevolazioni dalla normativa di riferimento indicata al punto A.4 della Circolare	0	

* ad esclusione delle attività economiche non ammissibili in presenza di divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie

Nel caso dei contratti di rete, ai sensi del punto A.5 del presente Avviso, l'attività economica considerata ai fini dell'eventuale maggiorazione è quella dichiarata come prevalente nell'ambito della domanda e dei suoi allegati.

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MAX
Tipologia dei programmi di investimento	Investimenti in tutela ambientale (ai sensi degli artt 36,37, 38, 40, 41, 45, 47 del Regolamento GBER)	3	3
	Investimenti funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello " Industria 4.0 " (secondo le indicazioni del nuovo Piano nazionale Transizione 4.0)	3	
	Acquisizione di attivi aziendali (ai sensi e nei limiti dell'art. 2 punto 49 del Regolamento GBER)	2	

La maggiorazione di punteggio verrà attribuita sulla base della rispondenza dell'intero programma ad una delle tre tipologie sopra indicate che dovrà essere dichiarata in sede di presentazione della domanda.

Nel caso dei contratti di rete, ai sensi del punto A.5 del presente Avviso, la tipologia di programma di investimento considerata ai fini dell'eventuale maggiorazione è quella dichiarata come prevalente nell'ambito della domanda e dei suoi allegati.

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 128 punti.



In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità di incremento occupazionale è data priorità alla domanda che prevede il minor importo di agevolazioni richieste. Nel caso di parità di agevolazioni richieste, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

L'incremento del numero degli addetti è dato dall'incremento, espresso in ULA, del numero degli addetti della unità produttiva oggetto delle agevolazioni rispetto alla media degli addetti, determinata sempre con applicazione del metodo di calcolo ULA, riferita ai dodici mesi antecedenti la data di presentazione della domanda.

Il contenuto delle dichiarazioni apportate dai soggetti proponenti, in relazione ai criteri di valutazione sopra indicati, non potrà essere modificato nel corso dell'iter di valutazione dell'iniziativa imprenditoriale. L'eventuale modifica che produca l'alterazione della posizione della domanda all'interno della graduatoria comporterà la non ammissibilità della domanda e la sua esclusione dalla graduatoria.

La medesima conseguenza si avrà qualora, nel corso della fase di valutazione istruttoria, il soggetto gestore accerti:

- l'incoerenza del programma occupazionale proposto *e/o*
- l'inesattezza delle informazioni rilasciate in ordine alla attività economica svolta *e/o*,
- la non rispondenza ad una delle tre tipologie di programma di investimento che hanno determinato la maggiorazione di punteggio,

nei casi in cui tali fattispecie abbiano determinato l'ottenimento di una posizione più vantaggiosa della domanda all'interno della graduatoria.



Area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro di Torino

Bacino di riferimento dei lavoratori da ricollocare e dei beneficiari delle azioni di politiche attive del lavoro

Deliberazione Giunta regionale n° 10-5321 dell'8 luglio 2022

- disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d'indennità, residenti nell'area di crisi complessa “Sistema Locale del Lavoro di Torino”, che ricomprende i 112 Comuni di cui all’elenco anche riportato puntualmente dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 16 aprile 2019;
- disoccupati ai sensi del D.lgs. 150/2015 e successive modificazioni, compresi disoccupati percettori d'indennità, a causa di licenziamento per riduzione di personale da parte di unità produttive ubicate nell'area di crisi complessa con riferimento al “Sistema Locale del Lavoro di Torino” che ricomprende i 112 Comuni di cui all’elenco anche riportato puntualmente dal Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 16 aprile 2019;
- nuovi inserimenti occupazionali, anche fuori dai confini dei comuni ricompresi nel Sistema Locale del Lavoro di Torino qualora tale reclutamento sia riconducibile a tavoli di crisi aziendali aperti presso il MISE.